

TOSCANA

**LIBERARSI DAL CARCERE  
CON VENDITE IN RETE**

Un accordo per la creazione e la gestione di una piattaforma web, per promuovere e vendere i prodotti dei detenuti delle carceri toscane, è stato sottoscritto dalla Regione che con il suo vicepresidente Federico Gelli si è impegnata a finanziare e realizzare la piattaforma, mentre l'Uncem si farà carico della gestione, e Rifondazione stabilirà i contatti con i detenuti. L'annuncio dell'accordo è arrivato nell'ambito della Mostra dell'Artigianato, dove fino al 3 maggio prossimo, al piano interrato del Padiglione Spadolini, è presente coordinato dall'associazione Pantagruel uno stand dei prodotti artigianali delle carceri toscane. Naturalmente allo stand sono anche in vendita le magnifiche bambole prodotte dalle detenute del laboratorio di Sollicciano, e promosse da anni dall'associazione Pantagruel. Nel presentare l'iniziativa, il vicepresidente regionale Gelli, Oreste Giurlani che guida Uncem Toscana, e i consiglieri regionali Monica Sgheri, Aldo Manetti e Carlo Bartoloni del Prc hanno spiegato i motivi che hanno portato all'accordo: "Abbiamo constatato il successo dei prodotti dei detenuti toscani - osserva Manetti - che ormai da tre anni vengono esposti alla Mostra dell'Artigianato. E abbiamo toccato con mano come siano di ottimo livello queste opere artigianali come dipinti, tessuti lavorati e tappeti. Allora, visto che i detenuti, una volta scontata la pena, torneranno alla vita e quindi avranno l'esigenza di guadagnarsi da vivere, questa iniziativa di vendita in rete intende essere un gesto di umanità e soprattutto di rispetto sociale, oltre a favorire il contatto con la società". Da Monica Sgheri anche l'ipotesi d'azione di aprire in un prossimo futuro un punto vendita a Firenze, oltre ad istituzionalizzare la presenza dei prodotti delle carceri alla Mostra dell'Artigianato. Sul tema infine martedì pomeriggio (ore 15.30), al Teatrino Lorenese della Fortezza da Basso, organizzato dal gruppo regionale di Rifondazione comunista è in programma il convegno "Carcere: le alternative possibili".

